

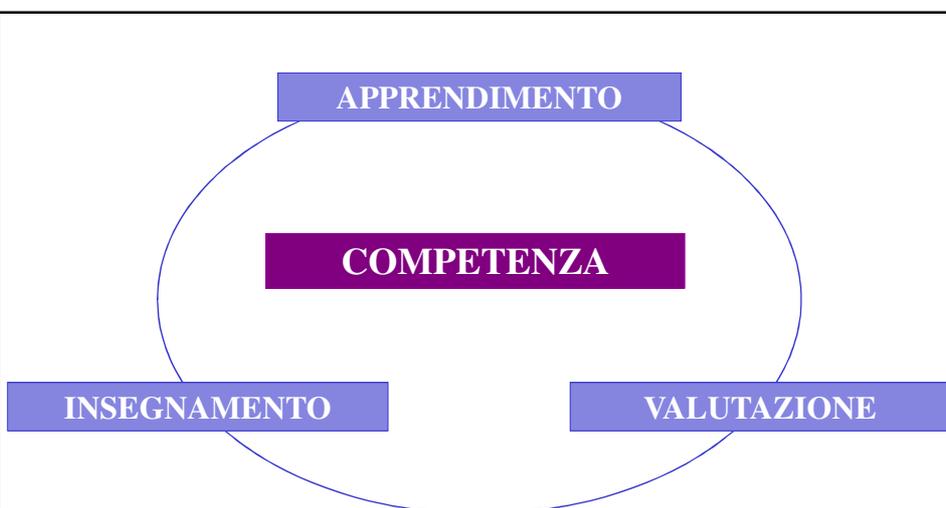
Didattica per competenze, modelli, valutazione e certificazione degli apprendimenti

UF3

Antonio Marzano
Associate Professor of Experimental Pedagogy
Department of Human, Philosophical and Educational Sciences
University of Salerno (Italy)
Phone: +39 08996 2621-2325

Innovazione e Didattica: <https://www.facebook.com/groups/121003211756949/>

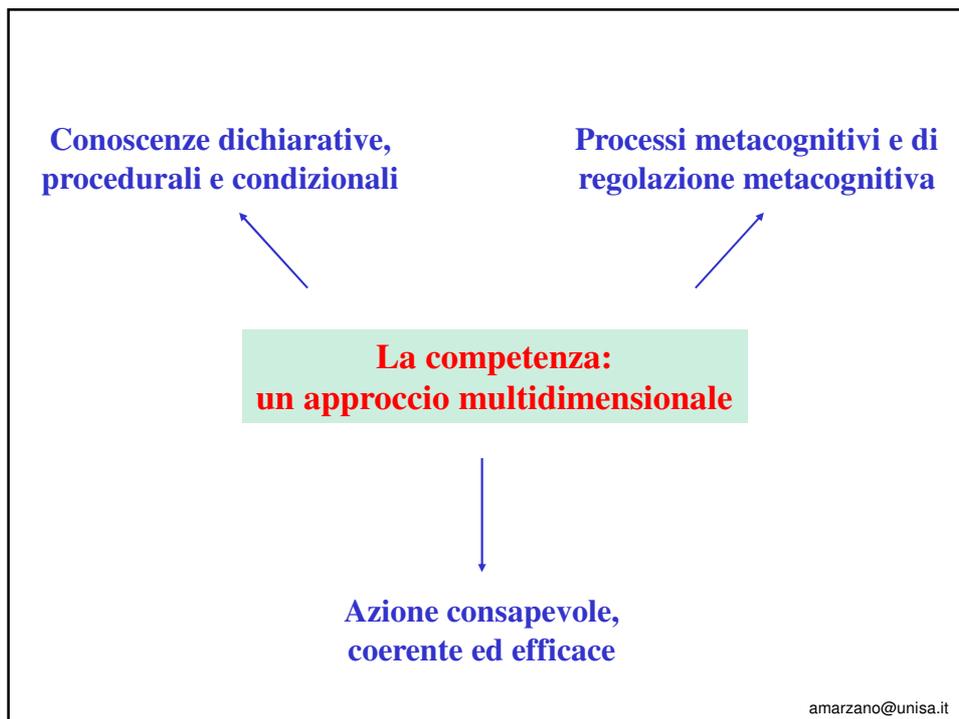
amarzano@unisa.it



Antonio Marzano
Associate Professor of Experimental Pedagogy
Department of Human, Philosophical and Educational Sciences
University of Salerno (Italy)
Phone: +39 08996 2621-2325

Innovazione e Didattica: <https://www.facebook.com/groups/121003211756949/>

amarzano@unisa.it



Una approccio complessivo

Per Le Boterf (2008) la competenza è la risultante di quattro fattori:

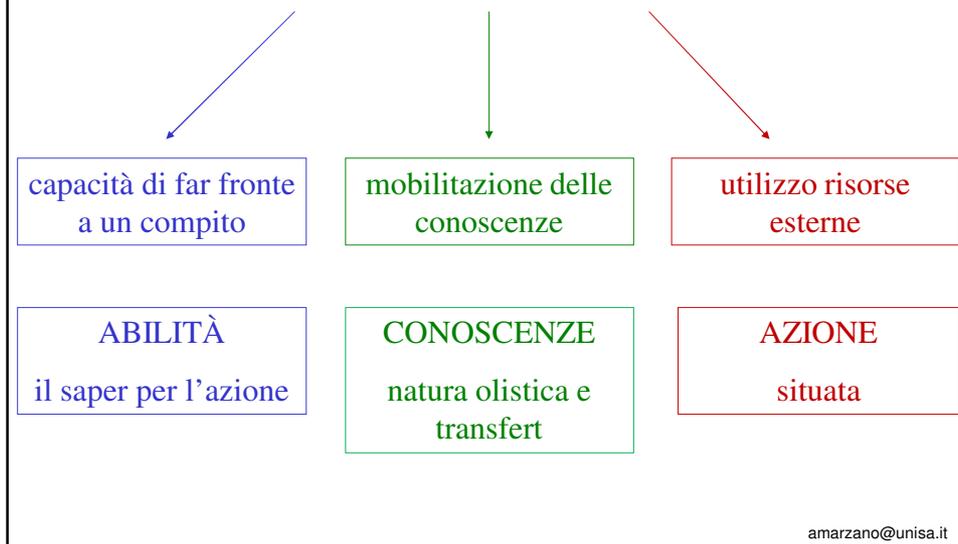
- risorse cognitive
- saper agire (mobilitare le proprie risorse);
- poter agire (sensibilità al contesto e alle risorse);
- voler agire (atteggiamento personale).

La questione attiene all'efficacia del processo di insegnamento-apprendimento e alla spendibilità degli apprendimenti acquisiti.

amarzano@unisa.it

This section provides a comprehensive approach to competence. It starts with the heading 'Una approccio complessivo' (A comprehensive approach). Below it, it states 'Per Le Boterf (2008) la competenza è la risultante di quattro fattori:' (For Le Boterf (2008) competence is the result of four factors:). A bulleted list follows, detailing the factors: 'risorse cognitive' (cognitive resources), 'saper agire (mobilitare le proprie risorse);' (knowing how to act (mobilizing one's own resources)); 'poter agire (sensibilità al contesto e alle risorse);' (being able to act (sensitivity to context and resources)); and 'voler agire (atteggiamento personale).' (willingness to act (personal attitude)). A final bolded statement reads 'La questione attiene all'efficacia del processo di insegnamento-apprendimento e alla spendibilità degli apprendimenti acquisiti.' (The issue concerns the effectiveness of the teaching-learning process and the usability of acquired learning).

La competenza come concetto chiave



Indicatori di una competenza esperta

Capacità di ricostruire lo “spazio del problema”
Repertorio ricco di strategie di soluzione
Uso funzionale delle variabili contestuali
Attenzione alle condizioni d’uso della conoscenza
Principi chiave e quadri interpretativi sul dominio di conoscenza
Abilità di auto-regolazione

Dal SAPER FARE al SAPER AGIRE

amarzano@unisa.it

Insegnamento VS Apprendimento per COMPETENZE	
SAPER FARE	SAPER AGIRE
La conoscenza come prodotto predefinito, materia inerte	La conoscenza come processo elaborativo, materia viva
La conoscenza frammentata in parti per facilitare l'assimilazione	La conoscenza considerata nelle sue reciproche relazioni
Lo studente riproduttore di conoscenza	Lo studente produttore di conoscenza
Organizzato intorno a contenuti	Organizzato intorno a problemi
Strutturato e uniforme	Differenziato e regolato sulla persona
Con percorsi lineari insegnante-conoscenza-studente	Con percorsi riflessivi e ricorsivi insegnante-conoscenza-studente
Il libro come strumento principe	Con fonti e materiali diversi
Processo solo individuale	Processo anche individuale

amarzano@unisa.it



Debate

Fase istruttoria di preparazione

Il lancio della sfida



Si propone una questione
- *dicotomia* -

SUGGERIMENTI

Primaria: attraverso attività ludico-creative, disegno, immagini, etc.
Secondaria di I grado: discussione guidata (collettiva), fruizione di video, film, etc.

amarzano@unisa.it

Debate

La divisione in squadre

- Squadre eterogenee (i membri che le compongono dovrebbero possedere competenze, genere o background culturale diverso)



Zona di Sviluppo Prossimale (Vygotskij, 1962)

Procedere all'estrazione casuale dei membri delle squadre può essere un *escamotage* che coinvolge il gruppo classe e garantisce l'eterogeneità dei gruppi.

amarzano@unisa.it

Debate

Composizione della giuria

- ✓ Il ruolo di giurato dovrebbe essere assegnato «random» a tutti gli allievi;
- ✓ alla giuria deve essere concesso tempo per «organizzare» i propri strumenti di lavoro;
- ✓ indicatori e descrittori devono essere condivisi fra i membri della giuria e fra i componenti delle squadre;

Identificazione del moderatore

- ✓ Con i più piccoli (target primaria) questo ruolo è riservato a un esperto;
- ✓ nelle prime esperienze comunque deve essere affidato a chi mostra autorevolezza;
- ✓ a rotazione tutti devono «affrontare» questo ruolo;
- ✓ il moderatore non interviene nei contenuti; gestisce tempi, pause e alternanza del turno di parola.

amarzano@unisa.it

Debate

La Fase istruttoria di preparazione interessa soprattutto i *debaters*

Lavoro individuale

Studio a casa o in classe

Accesso e consolidamento

Lavoro di gruppo

(Cooperative Learning o apprendimento cooperativo)
«gli studenti imparano gli uni dagli altri mentre lavorano insieme nella realizzazione di compiti scolastici» (Hijzen, Boekaerts & Vedder, 2006)
➤ Gruppi/Coppie

Interdipendenza positiva

amarzano@unisa.it

Debate

Fase di dibattito

- Rendere esplicite le regole
 - Turni di conversazione
 - Tempo di intervento (durata: max 5 minuti)
 - Rispetto degli interventi «contrari»
 - Ascolto attivo

- Definizione del setting (ambiente d'aula)
 - Predisporre un aula per il dibattito

amarzano@unisa.it

Debate

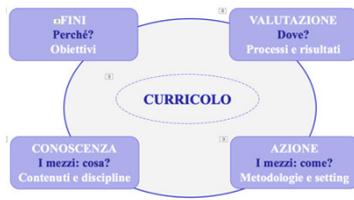
Fase di debriefing

Al termine di ciascun dibattito sarà fondamentale recuperare le informazioni che sono emerse.

Peer education – educazione fra pari

Coaching
(allenamento)

amarzano@unisa.it



Metodologie di didattica attiva

Flipped Classroom

amarzano@unisa.it

Flipped Classroom

Modello Innovativo di *Flipped Learning*:

- ✓ *attivazione* (lo studente fruisce i contenuti autonomamente)
- ✓ *produzione* (in classe, preferibilmente in gruppi) ed
- elaborazione* (condivisa) sotto la guida del docente regista.

amarzano@unisa.it

Flipped Classroom

Condivisione dei materiali

Preparazione
dei materiali

Prima inversione
La lezione a casa

Recupero dei
materiali



Cooperative
learning

Seconda inversione
I compiti a scuola

Tutoring
(tutorato)

Peer education

esercizio

amarzano@unisa.it

Flipped Classroom

Prima Inversione - la lezione a casa

Recupero dei materiali

- Manuali e libri di testo (in adozione e non)
- articoli di giornale
- monografie
- saggi e/o contributi scientifici
- Learning Object
- OER

amarzano@unisa.it

Flipped Classroom

Prima Inversione - la lezione a casa

Preparazione dei materiali

- Dispense (create dai docenti sulla base del gruppo classe: l'età, gli stili cognitivi, le conoscenze pregresse, le condizioni socio-culturali, le variabili psico-motorie, etc.);
- Mappe concettuali (gerarchiche, semi-gerarchiche, ontologie);
- Video lezioni.

amarzano@unisa.it

Flipped Classroom

Prima Inversione - la lezione a casa

Condivisione dei materiali

- in classe
- in piattaforma

Come ad esempio:

<https://www.youtube.com/>

<https://edu.google.com/intl/it/products/productivity-tools/classroom/>

amarzano@unisa.it

Flipped Classroom

Seconda inversione - i compiti a scuola...

confronto fra docente e allievi

```
graph TD; A[confronto fra docente e allievi] --> B[brainstorming]; A --> C[pseudo-prove]; A --> D[domande-stimolo];
```

brainstorming

pseudo-prove

domande-stimolo

amarzano@unisa.it

VALUTAZIONE - Dove?
Processi e risultati

La rubrica valutativa

Apprendere per competenze

Didattica per competenze

La valutazione delle competenze

La costruzione di compiti autentici

Le prove OCSE-PISA

amarzano@unisa.it

Misurazione e valutazione delle prestazioni: la rubrica valutativa

Una rubrica deve almeno prevedere tre sezioni:

- i **descrittori delle performance** che costituiranno gli ambiti di valutazione, le caratteristiche della prestazione che verranno considerate per l'analisi del compito (ad esempio, la capacità di ricostruire lo spazio del problema, l'uso funzionale delle risorse esterne, le abilità di auto-regolazione);
- i **criteri di valutazione** (l'insieme delle caratteristiche/requisiti sulla base dei quali sarà valutata la prova);
- i **livelli di valutazione** (i diversi gradi di efficacia con cui la prova può essere svolta).

amarzano@unisa.it

Antonio Marzano
Associate Professor of Experimental Pedagogy
Department of Human, Philosophical and Educational Sciences
University of Salerno (Italy)
Phone: +39 08996 2621-2325
Web: www3.unisa.it/docenti/marzano/index

amarzano@unisa.it